



Rassegna Stampa

Un estratto della rassegna stampa
della rassegna Babbo Natale è donna

Rassegna Babbo Natale è Donna

La Stampa
19 dicembre 2021

DOMENICA 19 DICEMBRE 2021 L'ESPRESSO 61

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Buon Natale a tutte

Visioni femminili in scena per scambiarsi auguri ispirati a diritti e creatività



Lo spettacolo «Servizio favole» ispirato a Rodari in scena dal 23 dicembre

A Bellarte quattro spettacoli fino al 9 gennaio copioni che passano da Rodari a Frida Khalo

L'energia è donna esiliata, artista o principessa

IL COLLOQUIO

SILVIA FRANCA

«S e esistesse davvero, Babbo Natale sarebbe certamente donna. Perché un maschio non riuscirebbe mai a distribuire i doni a tutti i bambini in una notte. Ci metterebbe almeno due anni...». Simone Schinocca, direttore artistico di Tedac-Bellarte la dice in forma di battuta, la ragione che lo ha indotto a prevedere, per le feste natalizie, un poker di spettacoli al femminile. Ma dietro la boutade c'è il vero intento: omaggiare «coraggio, volontà, ironia, determinazione e creatività delle donne».

Il progetto nasce, come dice Schinocca, «per celebrare la forza dell'universo femminile, grazie a una serie di produzioni che raccontano le vicende di donne straordinarie o narrano alcune storie da un punto di visto tutto femminile. Perché con tutte le battaglie vinte negli anni per le pari opportunità, i pregiudizi superati, davvero si può dire che le donne possiedono un'energia più pro-pompente di quella di Babbo



SIMONE SCHINOCCA
DIRETTORE ARTISTICO

Vogliamo celebrare le battaglie vinte e i diritti ancora negati con prosa, danza e cene con le compagnie

Natale». Ne sono talmente certi a Tedac-Bellarte che, nel cast artistico e tecnico impegnato su questo poker di allestimenti (più di venti persone in totale) figura un solo uomo, un attore, mentre anche i tecnici sono donne.

Bello, tra l'altro, che un teatro non centrale (la sede è in via Bellardi 116) né canonico, per la chiusura dell'anno, invece che un solo titolo ne preve-

da quattro (fino al 9 gennaio), che includono anche cene nel foyer con la Compagnia e, in calendario per il 31, una serata di festa. La declinazione del tema è variegata: si va dalla favola, adatta al pubblico delle famiglie alla danza alla prosa. Passando dai testi di Gianni Rodari alla storia di una migrante, alla biografia della pittrice Frida Kahlo, diventata un cult non solo per la sua pittura, ma anche per l'intensità della sua vita e per il potere seduttivo di un'immagine che esalta le imperfezioni come stimmate di bellezza.

Si comincia stasera alle 19 con «Alice, per adesso» di Sylvain Levey, con la regia di Valentina Aicardi: protagonista, una giovane migrante cilena. «E' insolito che le vicende di chi emigra dal proprio Paese per affrontare un destino incerto vengano raccontate dal punto di vista di una ragazza e in una maniera non tragica ma sorridente» dice il direttore artistico. Alice ha 13 anni e nessuna radice, sempre in viaggio in terra straniera al seguito di un padre con lavori stagionali. Sullo sfondo di un esilio politico, la vediamo in quell'età in cui tutto brucia mentre si cerca un'identità. Ha la regia dello stesso Schinocca il titolo successivo, «Servizio favole» (dal 23 dicembre), ispirato alle fiabe di Rodari, mentre «Welcome to Commonsplace» è un progetto di BQB Compagnia di danza e racconta, con la tecnica della «danza narrativa», quattro storie di donne in cui l'apparenza nasconde risvolti inattesi: dopo una sommaria presentazione, è il pubblico a scegliere in quale delle quattro vicende inoltrarsi. Chiude la serie «Frida. Un nastro intorno alla bomba».

CAROLINA BENVENGA Volto di Rai YoYo 450 milioni di visualizzazioni e un nuovo disco

“Non influencer io creo e dirigo il mio ruolo in tv”

L'INTERVISTA

PAOLO FERRARI

S arà «Un Natale favoloso». Parola di Carolina Benvenega, star della tivù dei ragazzi dagli studi torinesi di Rai YoYo con l'inseparabile Topo Tip, personaggio d'animazione creato da lei con lo studio Bozzetto e il marchio Sony. La trentunenne attrice, autrice e conduttrice romana ha intitolato così il suo nuovo disco, una strenna natalizia messa in circolazione in questi giorni dall'alto di numeri web da capogiro: 450 milioni di visualizzazioni e 490.000 iscritti al canale YouTube personale.

Con le restrizioni che avanzano è sicura che sarà un Natale favoloso?

«La preoccupazione è doverosa, ma ci vuole un po' d'ottimismo. E di senso pratico: il disco nasce anche per permettere alle famiglie di cantare e ballare tra le mura di casa, se non lo si potrà fare altrove. Dico famiglie perché le canzoni non sono nate per divertire solo i bambini, si prestano a essere condivise con genitori, fratelli maggiori e nonni».



CAROLINA BENVENEGA
AUTRICE E CONDUTTRICE

Vivo a Torino 8 mesi l'anno negli studi Rai con Topo Tip. Con e mie canzoni si balla sotto l'albero

Com'era il suo Natale da bambina?

«Si festeggiava il 24 sera in casa, eravamo una famiglia molto numerosa. Al centro della scena c'era l'enorme presepe costruito su due tavoli da cucina da mia nonna, nella migliore tradizione pugliese. C'erano montagne, laghetti, torrenti. Da allora ho sempre preferito il presepe all'albero, anche se per moti-

vi pratici ora in casa ho addobbato un albero».

Ha casa a Milano, ma passa molti mesi dell'anno qui: qual è la sua Torino?

«Da ottobre a maggio praticamente ci vivo, passo almeno dieci ore al giorno negli studi di via Verdi e faccio base all'NH di piazza Carli. E così dal 2012, quando iniziai a Rai YoYo. Un boccone da Trappizzo, un bicchiere di vino sotto i portici di via Po, quando fa più caldo un bel dehors del Quadrilatero o di San Salvario. Ogni volta che viene a trovarmi qualcuno, sia un'amica o il mio compagno milanese, ne approfitto per rividermi il Museo Egizio e quello del Cinema, o fare una passeggiata al Valentino. Mi sento torinese d'adozione».

Come definirlo: influencer o imprenditrice?

«Imprenditrice. Senza nulla togliere agli influencer, che fanno un lavoro degnissimo ma diverso dal mio. Loro lavorano a tempo pieno sulla promozione di brand con accordi contrattualizzati, mentre io creo format, canzoni, sceneggiature. Ho in mano la direzione artistica totale di tutto quel che faccio, guido uno studio in cui lavorano per me altre persone, magari fino alle tre di notte se siamo in postproduzione».

Che progetti ha per il 2022?

«A gennaio andrà in onda su Rai YoYo un nuovo formato, «Carolina e Topo Tip: Raccontastorie», 10 episodi da 7,8 minuti in cui leggo avventure di cui è protagonista lui, Topo Tip. E canto nuove filastrocche e facciamo baby dance».

Mai litigato con Topo Tip?

«Impossibile, siamo ottimi partner. Anche perché lavoriamo insieme e poi ognuno ha la propria vita privata». E ride l'imprenditrice.

Rassegna Babbo Natale è Donna

La Repubblica
19 dicembre 2021

certamente il rapporto con la regione è molto stretto. Sono cresciuto nelle

musicalmente intellettuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bellarte

Alle 21
via Ludovico Bellardi, 116

Le donne hanno più energia di Babbo Natale

Quattro spettacoli sul coraggio, la volontà, l'ironia, la determinazione e la creatività delle donne. Da oggi al 9 gennaio, la stagione di Fertili Terreni si conclude con il ciclo "Natale è Donna" che porta in scena la forza femminile declinata in un poker di produzioni Tedacà: "Alice, per adesso", testo francese inedito in Italia che legge il tema della migrazione dal punto di vista di

un'adolescente cilena che andrà in scena oggi, e poi "Servizio Favole", "Welcome to Commonplace" e "Frida. Un nastro intorno alla bomba". «Raccontiamo storie da un punto di vista femminile - spiegano da Fertili Terreni - Perché con tutte le battaglie vinte negli anni, le donne possiedono un'energia più prorompente di quella di Babbo Natale». — **g.cr.**

L
in
2
P
L
Il
F
M
S
P
C
d
d
S
L
o
F
M
I
M
I
C
E
R
V

ta

e

21

a, per il
an
favore
ne in
al
ci 4,
ts-6.)
di
f,

diversi
ormai
sarà

l
a il
il
ome
ando la
grado
anno
rio,
ita dei
un
e, alle
ella
di cibo

na
he,

edere

ti di
a
quest
er
fficina
mi Piva

—

Babbo Natale strizza l'occhio al talento in rosa

DAL 19 AL TEATRO BELLARTE

Quest'anno le feste si celebrano all'insegna della creatività, strizzando l'occhio al talento in rosa. Si intitola "Babbo Natale è donna", la rassegna incentrata sull'universo femminile accolta al Teatro Bellarte **da domenica 19 fino a domenica 9 gennaio** all'interno della stagione di "Fertili Terreni". In programma quattro spettacoli differenti per argomenti e stili, adatti a un pubblico eterogeneo di grandi ai piccini.

A inaugurare sarà "Alice, per adesso" di Sylvain Levey che verrà ospitato nello spazio di via Bellardi 116, **domenica 19, martedì 21 e mercoledì 22** alle 19, mentre **lunedì 20 e giovedì 23** sarà alle 21. Con la regia di Valentina Aicardi vedrà sul palco Francesca Cassottana, Elio D'Alessandro e Costanza Frola in una pièce che racconta la migrazione dal punto di vista di un'adolescente in un testo inedito in Italia che getta uno sguardo incisivo, tenero, lucido e pieno di speranza. Protagonista è Alice che a 13 anni scopre l'amore in una città straniera, visto che vaga di posto in posto a causa dei continui trasferimenti del padre. Poco a poco, metro per metro, centimetro per centimetro, Alice racconterà la perdita e la conquista di ogni nuova partenza cercando il suo posto nel mondo fino a diventare adulta.

Il ciclo proseguirà poi con altri titoli, quali "Servizio Favole" **dal 23**, "Welcome to commonplace" **dal 28** e "Frida, un nastro intorno alla bomba" **dal 3 gennaio**. Per i biglietti vale la formula "Vieni a teatro e paga quanto vuoi!" che offre agli spettatori la possibilità di decidere quanto sborsare per il biglietto scegliendo tra: 8, 10 e 15 euro, tel. 331/39.10.441 dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. F.CAS. —

Rassegna Babbo Natale è Donna

La Stampa —
Torino Sette
19 dicembre 2021

Rassegna Babbo Natale è Donna

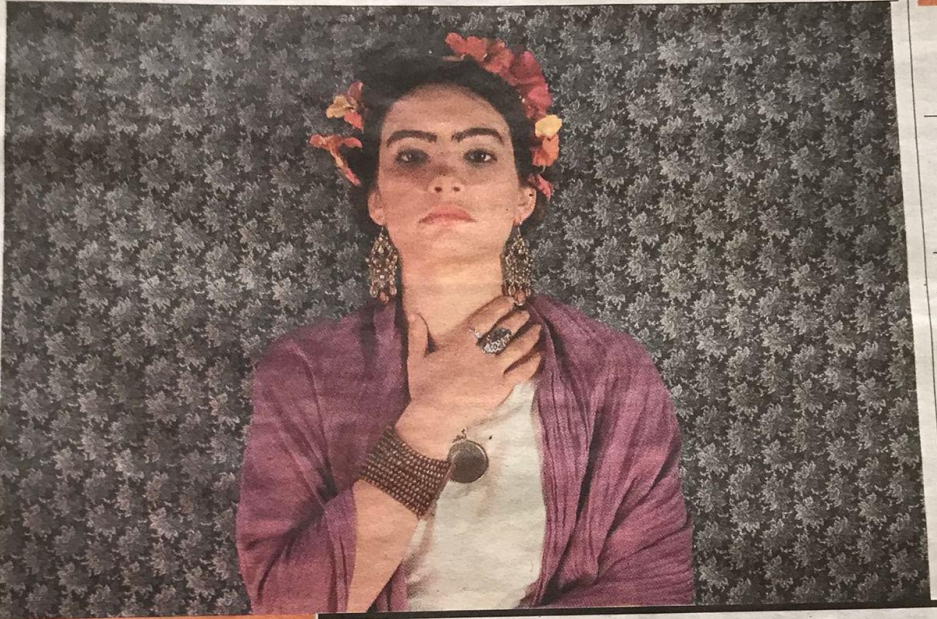
Spettacolo Frida. Un nastro intorno alla bomba

La Repubblica
2 gennaio

Rep

Torino *Giorno & Notte*

8:00 - 24:00



Teatro Bellarte
Domani alle 21
Via Ludovico Bellardi, 116

Con Frida Kahlo di Cassottana il dolore si vince con il sorriso

di Maura Sesia

Frida Kahlo, iconica pittrice messicana vissuta nella prima metà dello scorso secolo e a cui è stata dedicata grande attenzione mediatica attraverso mostre, libri e spettacoli teatrali come "Viva la vida!" della compagnia torinese Assemblea Teatro, è argomento di un nuovo allestimento che cuce insieme parola e suono, si intitola "Frida, un nastro intorno alla bomba", è scritto e recitato da Francesca Cassottana, con le musiche originali dal vivo di Ilaria Lemmo, prodotto da I Franchi e Tedacà, al Teatro Bellarte da lunedì 3 gennaio alle 21, con repliche il 4 e 5 gennaio alle 19 e ancora venerdì 7 alle 21, per il cartellone "Fertili Terreni Teatro". Una figura esemplare per la visionarietà, la forza vitale, la capacità di amare, l'impegno politico, la determinazione nel trasformare la sofferenza in creatività. Cassottana, che si è formata all'Accademia Paolo Grassi di Milano, ha redatto una drammaturgia originale a partire dai diari e dagli appunti della stessa Frida nonché dalla biografia di Hyden Herrera. La pièce, intima e ondivaga tra il mondo dei sogni e quello dei sentimenti, tra cui l'amore coriaceo e travolgente per il marito pittore Diego Rivera, si avvale di una commistione tra il corpo dell'attrice, l'atmosfera curata dalla musicista e il teatro di figura nella tecnica delle ombre, «che consente allo spettatore di immaginarsi i diversi personaggi che hanno fatto parte della vita di Frida Kahlo e di assimilare gli eventi quasi come se li vedesse raccontati tramite la pittura» spiega Cassottana, che aggiunge «Lo spettacolo vuole lanciare un messaggio per le donne, per gli uomini, per gli adolescenti e per chiunque abbia vissuto una condizione di dolore, il tutto miscelato da un grande umorismo e da una grande voglia di vivere. Frida Kahlo trovava la medicina contro la morte: il sorriso».

Bardo
Alle 21
Palazzo

Le G
per v
tra p

Accompa
scoperta
scombin
tra chi h
senza m
una nav
le Colon
trovare
nell'Am
nell'Est
davvero
incredi
Grand'
Folli, ir
Feste d
quarte
rasseg
1312".
tra pa
spieg
spazi
pubb
mera
belle
0122
-g.

Rassegna Babbo Natale è Donna

Spettacolo Il mare a Cavallo

La Repubblica

7 maggio

Fertili Terreni Teatro

Il monologo per Impastato

Due ricorrenze, per celebrare la ripartenza del cartellone "Fertili Terreni Teatro": la festa della mamma e i 43 anni dall'omicidio mafioso di Peppino Impastato. Si ricomincia al Teatro Bellarte alle 19.30 da oggi a domenica con il monologo "Mare a cavallo" recitato da Antonella Delli Gatti, scritto da Manlio Marinelli e adattato da Luca Bollero (prenotazione obbligatoria 3313910441 biglietti-terria@fertilterreniteatro.com). La



▲ **La pièce**

Mare a cavallo

voce narrante è Felicia Bartolotta, la madre di Peppino, che si batté tutta la vita perché fosse riconosciuta la responsabilità mafiosa: la morte del giornalista e attivista, fatto saltare in aria sulla ferrovia Trapani-Palermo, era stata considerata la fine accidentale di un terrorista. Felicia, intraprendente, disincantata e ironica, si costituisce parte civile arrivando a sgretolare il

mondo omertoso di cui faceva parte. Il programma "Replay - parte 2" prosegue fino al 6 giugno. Il secondo appuntamento è nato in clausura ma è innervato di speranza, nella commistione felicemente confusa tra i generi, si chiama "Progetto 21" e sarà dal 13 al 16 maggio nello spazio Cumiana 15 nell'omonima via. L'idea originaria è di Simone Schinocca, poi intrecciata alle coreografie di Valentina Renna, Viviana Stizzolo, Valeria Pugliese, Francesca Cassottana. — **mau.se.**

Rassegna Babbo Natale è Donna

Spettacolo Il mare a Cavallo

Corriere della Sera
8 maggio

«Ci siamo resi conto durante le prove che la trama mostra punti di contatto in-

questa volta io urgo lei. «Sì, non era mai successo prima. Se ho la responsabi-

rockdown. Non so perché, ma attendo quel giorno come se fosse di nuovo la mia

e meglio spazzarlo, anche a rischio di deluderlo». Come dovrà essere il teatro

maneu». Luca Castelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo nell'anniversario di Peppino Impastato

Felicia, Paola e tutte le donne in cerca di verità

La scheda

● Mare a cavallo apre la stagione di Fertility Terreni Teatro: va in scena stasera e domani alle 19.30 al Teatro Bellarte

● È prodotto da Tedacà, la regia è di Luca Bollero e in scena c'è Antonella Delli Gatti

Antonella Delli Gatti è l'attrice che, sul palco finalmente dal vivo della nuova stagione di Fertility Terreni Teatro, interpreta Felicia Bartolotta in *Mare a cavallo*, per la regia di Luca Bollero e con la drammaturgia originale di Manlio Marinelli. È commossa e anche un po' agitata, dopo un anno passato a rifiutare lo streaming come sostituto di vita, a ritornare in scena con questo spettacolo nato nel 2015 (venne presentato a Torino Spiritalità) e che ha portato a Cinis nel 2018 in occasione dei 40 anni dall'uccisione di Peppino Impastato. Fu Luisa, la nipote di Felicia, che oggi ha

preso in mano il testimone di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, a invitarla poiché aveva sentito parlare del suo lavoro.

«Mi commosse quando mi disse che in scena le avevo ricordato tanto sua nonna» dice Delli Gatti. L'attrice ci ha messo un po' a decidere se interpretare o meno questa madre simbolo della lotta alla mafia. Vi si è approcciata con molto rispetto: «Felicia è l'archetipo delle madri vittime della mafia. È come le madri di Plaza de Mayo che dopo decenni non smettono di chiedere la verità, come Paola, la madre di Giulio Regeni... Per interpretare un personaggio



In scena L'attrice Antonella Delli Gatti, 55 anni di Melfi

bisogna partire da sé e l'ho fatto con l'aiuto di Manlio Marinelli, con cui ho studiato anche il suo dialetto».

Antonella Delli Gatti è nata a Melfi e dice di conoscere, riconoscere, sentire sotto la pelle e nel cuore, la forza e la determinazione profonda di questa donna che incarna tante altre donne del Sud: «Felicia era analfabeta. Raccontandola, parlo anche di mia nonna e di quella generazione per cui era importante che i figli studiassero, perché solo i libri ti permettevano di essere libero. E Peppino era libero. "Io lo ascoltavo ripetere le lezioni e imparavo". È un insegnamento che la mafia ha

assorbito molto bene, oggi i suoi figli studiano alla Bocconi e ad Harvard, mentre a noi chiudono le scuole. Di lei ho interiorizzato la forza e insieme la fragilità». Felicia si era sposata per amore (aveva mandato all'aria un'altra proposta), solo dopo comprese che Luigi era mafioso, grazie a Peppino. Al marito diceva: «Quei tuoi amici a mia casa non li devi portare». Avrebbe potuto lasciare che fosse la famiglia di lui a vendicare tutto, invece la allontanò per sempre e parlò a Borsellino, a Caponnetto, si costituì parte civile. Ci mise 24 anni, ma quando Tano Seduto, il soprannome di Peppino a Gaetano Badalamenti, in collegamento da New York dove era scappato, venne condannato per l'omicidio di suo figlio, lei era in aula.

Francesca Angeleri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Babbo Natale è Donna

Teatroteatro.it
18 dicembre



Per FTT-Fertili Terreni Teatro BABBO NATALE E' DONNA

18-12-2021

a cura di Roberto Canavesi

[Condividi](#)

[Tweet](#)

Quattro spettacoli su forza, coraggio e determinazione al femminile

Torino, a Tedacà bellARTE, da domenica 19 dicembre 2021 a domenica 9 gennaio 2022

Per l'affezionato pubblico di FTT-Fertili Terreni Teatro l'invito è a mettersi comodo per un periodo natalizio tutto da vivere nella sala di Tedacà bellARTE in compagnia di quattro diversi titoli dedicati all'universo ed alla creatività femminile: si parte da domenica 19 a mercoledì 22 dicembre 2021 alle 19 (tranne lunedì 20 dicembre alle 21) con **Alice, per adesso** di Sylvain Levey nell'adattamento diretto da Valentina Aicardi con Francesca Cassottana, Elio D'Alessandro e Costanza Frola. Assai lontana dal paese delle meraviglie, la tredicenne Alice ripercorre la sua strada da straniera in terra straniera in una partitura teatrale inedita per l'Italia che interessa la tematica della migrazione in maniera diretta e a volte poetica, con le apparenti contraddizioni di ciò che è piccolo fuori e grande dentro: canto polifonico dove si incrociano le parole dei genitori, i pensieri della narratrice e le voci di altri sei personaggi, lo spettacolo è il racconto di un viaggio a metà tra l'infanzia e l'età adulta con la protagonista sballottata di città in città dalle continue partenze di un padre con lavori stagionali. Nella sua ricerca dell'identità sullo sfondo di un esilio politico, Alice vede intrecciare la personale piccola storia con la grande storia, e allo spettatore non resta che porsi domande sui grandi temi dell'integrazione e della ricerca di identità.

Giovedì 23 dicembre alle 21, in replica a Santo Stefano, sabato 1, domenica 2 e giovedì 6 gennaio 2022 alle 18, sarà la volta del **Servizio Favole** che Simone Schinocca ha ideato e diretto, ispirandosi ai testi di Gianni Rodari, con in scena Valentina Aicardi, Francesca Cassottana, Giulia Guida e Valentina Renna: pensato per un pubblico di bambini e per le loro famiglie, **Servizio Favole** racconta della scoperta nell'elenco telefonico di importanti lacune, a partire da numeri di pubblica utilità che dovrebbero figurare accanto a quello dei pompieri o dell'autoambulanza. In particolare quattro bambine notano come venga meno un servizio di racconto favole, ideale per i piccoli che non

sanno addormentarsi se qualcuno non racconta loro una fiaba, ma anche utilissimo a quei genitori che ne conoscono poche o non sanno raccontarle: grave carenza che indurrà la combattive protagoniste a utilizzare la fantasia per trasformare il teatro in un call center atipico, dove basta digitare dei numeri per vedere materializzate in scena fiabe, filastrocche e canzoni. *"La ragione per cui abbiamo pensato a questo nuovo spettacolo - spiega Simone Schinocca - è perché spesso nella società l'errore viene demonizzato quando è invece lecito comunicare ai bambini che se nella vita si può sbagliare o cadere è possibile rialzarsi e andare avanti più forti di prima"*. mescolando linguaggi diversi, parola, gesti e uso del corpo, il quartetto di interpreti passerà dalle filastrocche originali di Rodari alle favole più contemporanee, dai momenti lirici ad azioni sceniche molto divertenti e pop.

Terzo tassello del ricco mosaico natalizio, da martedì 28 a venerdì 31 dicembre 2021, sabato 8 e domenica 9 gennaio 2022 (inizio sempre alle 19 tranne il 30 dicembre alle 21 e la sera di Capodanno alle 22), sarà il **Welcome to Commonplace** collettivamente ideato e realizzato da Giulia Guida, Valeria Pugliese, Valentina Renna e Viviana Stizzoso: danzatrici con background differenti, dall'hip hop o con una formazione prettamente classica, passando per il magico mondo del tip tap, le quattro interpreti sono all'inizio altrettante sconosciute che si incrociano e si ignorano, muovendosi ciascuna al ritmo dei propri pensieri ognuna nella propria camera, luogo più ridotto e intimo dove fatiche e sogni possono finalmente trovare uno spazio sicuro per coesistere. *"Ma ecco che lo spettacolo si interrompe - scrivono le autrici del progetto - il tempo si ferma. E, quasi come se fosse il destino stesso a parlare, una voce si rivolge direttamente agli spettatori, regalando loro una facoltà preziosissima: scegliere"*. Ogni sera saranno gli spettatori ad indicare chi tra le quattro performer dovrà raccontare la propria storia, una scelta basata semplicemente sulle poche scene appena viste, sul proprio gusto, su un impulso o sulla semplice curiosità: a decisione presa, si ristabiliscono i ruoli, il pubblico torna a fare il pubblico e le tre donne non selezionate si dissolvono come in un veloce zoom all'indietro.

Ultimo titolo per il Natale al femminile sarà **Frida. Un nastro intorno alla bomba** che Francesca Cassottana con le musiche da vivo di Ilaria Lemmo presenterà nella sala di via Bellardi lunedì 3 e venerdì 7 gennaio 2022 alle 21, martedì 4 e mercoledì 5 gennaio 2022 alle 19: fiori colorati in testa e le immancabili sopracciglia unite sono l'iconografia classica di Frida Kahlo, l'artista messicana protagonista di un'esistenza tormentata e segnata da indicibili sofferenze, non solo fisiche. Proprio alla donna, più che all'artista, si rivolge il progetto immaginato in prima istanza sul suo essere creatura che ama, capace di lottare per l'arte e la politica, donna che andava contro le convenzioni, dinamica, piena di energia, impegnata a combattere contro il destino. E mentre racconta la sua storia, dall'incidente che la segnò per sempre alla difficile e intensa relazione con Diego Rivera, il pubblico potrà capire le dimensioni di un dolore tanto privato quanto universale che solo lei è stata in grado di trasformare in meraviglioso atto creativo. *"Frida - è scritto nella presentazione - oscillerà tra due mondi: quello onirico dei suoi sentimenti e quello concreto della narrazione. Queste due voci costruiscono la trama di un'unica vita. Tramite l'uso di oggetti e di giochi di ombre si avrà la sensazione che le due Frida non siano sole, ma accompagnate da diversi personaggi, gli stessi che hanno segnato e determinato la vita della protagonista"*.

Per tutte le serate di FTT-Fertili Terreni Teatro importo biglietti deciso dallo spettatore tra Euro 8, Euro 10 o Euro 15 voluto per incentivare la fruizione del teatro e per venire incontro alle fasce più deboli. Prenotazione a biglietteria@fertilterreniteatro.com o contattando via telefono o Whatsapp il numero 331.39.10.441.

